

AL Direttore Generale, Lavori Pubblici, Mobilità
Ing. Domenico PALLARIA
Cittadella Regionale, CZ
PEC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

E P.C. Al presidente della Giunta Regionale
On.le Mario OLIVERIO
Cittadella Regionale, CZ
PEC: dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it
presidente@pec.regione.calabria.it

All'assessore alle infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Prof. Roberto MUSMANNO
PEC: edilizia.llpp@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 28 DICEMBRE 2015 E PIATTAFORMA TELEMATICA SISMI.CA. QUESITI DI UN PROGETTISTA UTENTE.

Gentile D.G. Ing. Domenico Pallaria,

la LR37 è entrata in vigore con il suo carico di novità che in questa sede ovviamente non mi riservo di commentare sia perché ritengo che a Lei interessi poco il mio parere sia perché a questo punto risulta cosa del tutto inutile.

Quello che invece desidererei è semplicemente avere la possibilità di poterLe porgere alcune semplici domande:

1. È vero che non è stata garantita "la piena operatività dei professionisti nell'utilizzo della nuova piattaforma" per come indicato dall'art. 17, comma 2, della stessa Legge Regionale N.37/15 nel corso del periodo compreso tra la pubblicazione (28 dicembre 2015) e l'effettiva entrata in vigore della Legge (01 gennaio 2017)?
2. È vero che i tecnici che dovranno impiegare la nuova piattaforma non sono stati preventivamente FORMATI con ripetuti corsi di specializzazione diffusi su tutto il territorio regionale ovvero mediante la fornitura di materiale informativo completo e facilmente reperibile dai siti regionali e contenenti chiari esempi pratici? È vero che prima dell'entrata in vigore della piattaforma Si-ERC, nel gennaio 2011, (su cui, in questa sede, non esprimo alcuna opinione) almeno ciò era stato ampiamente garantito?
3. È vero che i tecnici che dovranno impiegare la nuova piattaforma non sono stati preventivamente INFORMATI sulle procedure che nemmeno il nuovissimo Regolamento Regionale del 29/11/2016 n. 15 sembra chiarire? Ad esempio come verrà sostituito l'allegato 5 al RR precedente "Struttura del titolo dell'intervento per le richieste di autorizzazione sismica"? Il tariffario allegato alla deliberazione N.601 del 14 settembre 2010 fa espressamente riferimento alla LR35/09. Come si pensa di sostituirlo? Le tariffe e i criteri di classificazione rimarranno inalterati o sono stati oggetto di variazione? In quest'ultimo caso un versamento già effettuato a corredo di una pratica Si-ERC inviata telematicamente ma priva della consegna manuale al STR o semplicemente non ancora inviata continuerà ad essere valido e potrà essere impiegato in Sismi.ca?
4. È vero che la piattaforma SISMI.CA risulta inaccessibile (<http://sismica2.regione.calabria.it/sismica>) ormai da quasi un mese e non dal giorno 01 gennaio 2017 per come ripetutamente affermato nel portale del dipartimento? Se la risposta è

sì, allora è vero che si è tolta, nuovamente, ai tecnici una preziosa possibilità di prendere pratica e conoscenza con la piattaforma prima della sua entrata in vigore?

5. È vero che la modulistica da allegare alla pratica con le varie deleghe, dichiarazioni di responsabilità, nomine e accettazioni non è ancora stata resa disponibile?
6. È vero che con l'allegato 2 al RR 15/2016 non si chiarisce, ancora una volta, di chi sia competenza lo studio della risposta sismica locale?
7. È vero che non esiste un vero e proprio specifico servizio informazioni telefonico, messo a disposizione dal dipartimento e riportato a chiare lettere all'interno del portale del dipartimento stesso, per consentire ai tecnici di trovare risposte ai propri legittimi dubbi o perplessità?
8. È vero che gli sportelli unici dei piccoli comuni potrebbero essere tecnicamente e materialmente non pronti per il 09 gennaio 2017 alle novità della LR37, dato per scontato, ovviamente, che sia gli uffici del Servizio Tecnico Regionale sia quelli delle varie Procure della Repubblica (per i casi di trasmissione di progetti in sanatoria) non presenteranno tali eventuali problemi.
9. È vero che numerosissimi tecnici a partire da giorno 09 dicembre, via PEC, Le hanno inviato una comunicazione, segnalando la propria poca conoscenza (*non dovuta a proprie responsabilità*) sia nei confronti della nuova piattaforma telematica sia nei confronti delle procedure di invio delle pratiche, con cui, individualmente, Le chiedevano di voler intercedere con gli organi politici regionali per proporre un rinvio dell'entrata in vigore della norma per un periodo congruo da poter ottemperare a tali carenze? È vero che Lei non ha ritenuto degne di attenzione tali comunicazioni non avendo mai fornito le dovute risposte né singolarmente né pubblicamente a tutti i rispettabili professionisti che semplicemente chiedevano di poter svolgere il proprio lavoro con serenità e consapevolezza senza soluzione di continuità e senza minimamente mai esprimere il proprio parere sui contenuti della LR37?

Se come credo, gentile Direttore Generale, Lei riterrà che le risposte alle mie semplici domande siano tutte o quasi tutte affermative allora mi deve consentire di poterLe rivolgere altri tre ultimi quesiti e mi piacerebbe, se devo essere proprio sincero, che a porgerLe tali domande fosse pure il presidente della Giunta Regionale, On.le Mario OLIVERIO:

- 1. Ritiene possibile per un tecnico inviare una pratica con la piattaforma SISMI.CA già da giorno 09 gennaio 2017 così come enunciato nel portale del dipartimento?**
- 2. Ritiene che le perplessità dei tecnici progettisti possano essere tante e tali da non consentire un invio telematico ancora per molto tempo?**
- 3. Ritiene la modalità con cui è entrata in vigore la LR37 poco rispettosa nei confronti dei medesimi tecnici progettisti, sia nel proprio ruolo di professionisti che dovranno giustificarsi con i committenti dei ritardi, sia nel proprio ruolo di padri e di madri che dovranno poter lavorare per sostenere la propria famiglia?**

Sono certo, caro Direttore Generale, che Lei non concorderà con le persone del suo stesso Staff che con estrema facilità, in questi giorni, hanno dichiarato pubblicamente e testualmente:

"Per molti professionisti il 2017 non inizia bene. Il SIERC sarà in un certo senso in coma. La nascita del nuovo sistema informativo SISMI.CA appare come una brutta notizia. È una questione di abitudine e il passato può facilmente raccontarlo. I problemi strettamente tecnici se c'è ne saranno si risolveranno. Sono di altra natura quelli difficili da risolvere. I vantaggi si conoscono e non mancano

sia al professionista che alla Regione. Perciò tempo ci vuole e più collaborazione per migliorare sempre il rapporto tra i privati e la pubblica amministrazione”.

Io, personalmente, mi sento profondamente offeso da tale parole specialmente se provengono dal medesimo tecnico che provvede alla pubblicazione di tutte le comunicazioni all'interno del portale del Suo dipartimento.

No, gentile Direttore Generale, Lei prima da persona responsabile, quale è, poi da collega, e poi, ancora, dall'alto della carica pubblica che si onora di ricoprire, non può certamente affermare ADESSO che occorra tempo per apprendere le nuove procedure né tantomeno che si tratta di una questione di ABITUDINE oppure, peggio ancora, che nel caso in cui si presenteranno PROBLEMI tecnici essi si risolveranno.

Di ciò ne sono sicuro perché Lei è, senza dubbio, consapevole che il tempo per apprendere non è questo ma bensì è stato quello che lo ha preceduto durante l'intero anno scorso, quello ormai perduto per sempre.

Questo avrebbe dovuto essere il periodo per noi progettisti di lavorare DA SUBITO con una nuova Legge Regionale e con una nuova piattaforma telematica per poter sostenere le nostre famiglie. Non è tollerabile fare entrare necessariamente in vigore la nuova piattaforma SISMI.CA credendo che, nel giro di pochi mesi e sulle spalle degli utenti che dovranno segnalare di volta in volta i problemi riscontrati, le cose in qualche modo si risolveranno e tutto sarà dimenticato.

No gentile Direttore Generale, io non potrò dimenticare perché anche se il disagio con il tempo si può superare il modo in cui mi sono sentito trattato, dal punto di vista umano, quasi da cavia, rappresenta qualcosa di indelebile nella memoria.

Non può certamente condividere l'assurdo assunto che si tratti di abitudine perché l'abitudine non ha nulla di tecnico o di scientifico ma semmai implica un approccio con tentativi e prove da fare fino all'apprendimento e un siffatto approccio richiede tempo.

Lei non è, infine, persona da pensare a priori che qualora vi potranno essere problemi tecnici essi si risolveranno semplicemente perché è consapevole che proprio Lei (PRIMA DI TUTTI) è colui che deve garantire che il nuovo sistema sia opportunamente già testato, collaudato e pronto per il primo invio già da giorno 09 gennaio 2017.

Certo che almeno questa volta saprà trovare il modo ed il tempo per rassicurare chi come me mantiene i dubbi sopra descritti e che valuterà tale comunicazione nella sua mera semplicità e genuinità senza collocarla all'interno di alcuna trama con altri fantasiosi scopi Le porgo i più sinceri e cordiali saluti.

Ardore, RC, 08 gennaio 2017.

OVIDIO ITALIANO



*Ordine Ingegneri Reggio Calabria, Matr. 2177
Ardore, RC, Fraz. Marina, via Serra, 89037.*

SEGNALAZIONI DATI SISMI.CA

Procedura NUOVA ISTANZA e VERIFICA FINALE.

Nel caso di progetto IN SANATORIA di un fabbricato esistente senza la necessità di realizzare opere di consolidamento il fascicolo verrà inizializzato con i seguenti parametri, in linea con l'art.3 del DPR380/01:

“Tipo di intervento edilizio” : **“Nuova struttura”**

“Tipo di intervento strutturale” : **“Intervento di adeguamento”**

le tabelle dei materiali delle strutture di fondazione e di elevazione saranno complete, in questo caso, (ovviamente) dei soli materiali esistenti mentre le tabelle relative ai materiali di rinforzo non saranno presenti.

La fase automatizzata di Verifica finale in SISMI.CA non consente di adottare tale situazione prevedendo necessariamente all'interno del file relativo ai materiali degli elementi strutturali la definizione di almeno un materiale nuovo ovvero definendo il file CSV per materiali di rinforzo.

```
DEFINIZIONE DI <MATERIALI IN FONDAZIONE>
Errore di CONSISTENZA
MATERIALI TUTTI ESISTENTI E NESSUN RINFORZO PREVISTO
Intervento strutturale: Intervento di adeguamento
Strutture prive di elementi ex-novo richiedono almeno un rinforzo.
Definizione dei materiali in:
- Foglio F2_MAT_CLS.csv - Tag <CementoArmato/Calcestruzzi> (1)
- Foglio F2_MAT_BAR.csv - Tag <CementoArmato/ArmatureMetalliche> (1)
Tutti i dati presentano TIPO = 2 (MATERIALE ESISTENTE)!
```

File F2 TEL SEZ

I campi “Q1” e “Q2” nel caso di comportamento puramente flessionale richiedono valore nullo contrariamente al valore minimo permesso e riportato nel manuale assumibile pari a 0.1.

File F2 SCH IMP2

I campi “QX” e “QY” sono riportati in manuale come ammissibili soltanto se con valori compresi tra -1E7 e +1E7 e pertanto risultano ammissibili anche i valori negativi. Tuttavia tali valori all'interno della piattaforma vengono accettati solo se positivi ossia se forniti in valore assoluto.

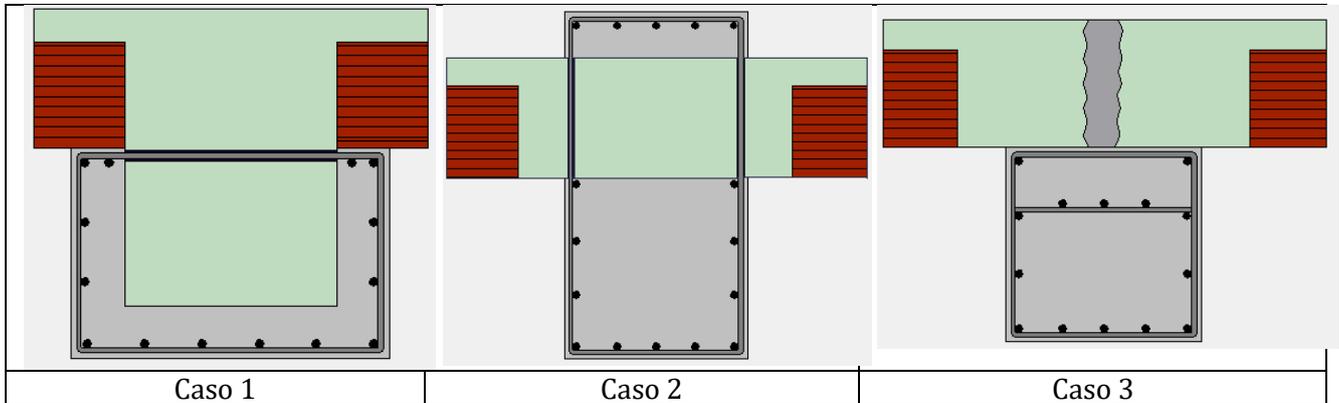
Il campo “NO” essendo un rapporto tra una capacità e una domanda affinché risulti verificato deve essere superiore all'unità. Il range dei valori ammessi (riportati anche all'interno del manuale) è invece compreso tra 0 e 1.

File F2 TEL SEZ

Caso di sezioni consolidate con incamiciatura in c.a. e dunque presenza di una maggiorazione della sezione trasversale. Nel file va inserita la sezione iniziale o quella finale consolidata?

File F4 CLS TE DSE

I campi "ASL2_S" e "ASL2_I" sono definiti come "area complessiva dell'armatura longitudinale al lembo superiore ed inferiore". La nota 3 associata alle voci riporta che trattasi di "dati relativi al rinforzo con incamiciatura in c.a.". Pertanto si chiede se nei valori relativi ai due campi succitati sono comprese le aree delle armature preesistenti e se i tre casi sotto riportati (molto usati per i consolidamenti delle travi in c.a.) possono essere intese come incamiciature in c.a. Inoltre si chiede se nel caso 1 e nel caso 3 come definire il campo "ASL2_S".



File F4 CLS PAR VER

Il campo "NED_MAX" viene definito come lo "sforzo normale alla base della parete nella condizione sismica più gravosa". Tale definizione potrebbe contrastare con l'altra definizione fornita alla nota 4 "Lo sforzo normale massimo è riferito al massimo valore dello sforzo normale di compressione ottenuto considerando tutte le combinazioni di carico sismiche". Infatti la condizione di carico sismica più gravosa è quella che fornisce il fattore di sicurezza minore (ossia il minore rapporto tra capacità e domanda) e tale fattore di sicurezza potrebbe essere determinato da un momento flettente molto grande e da uno sforzo normale potenzialmente inferiore a quello massimo riscontrabile da tutte le combinazioni sismiche.

Il campo "NED" viene definito come lo "sforzo normale alla base della parete prodotto dai soli carichi verticali nella condizione sismica". Riferendosi a "condizione" e non a "combinazione" sismica, come fatto al punto precedente, ci si chiede quali i carichi verticali in una condizione sismica? Si tratta semplicemente dello sforzo normale ricavato da $G1 + G2 + \Psi Q_k$? Se la risposta è sì a cosa serve tale dato se non viene mai impiegato nelle verifiche?

Bovalino, 27/03/2016

Ovidio ITALIANO.